

Benvenute

IN UNA TERRA FEMMINILE
ESTREMAMENTE
SINGOLARE !



TOSCANA. FEMMINILE, ESTREMAMENTE SINGOLARE

L'anima Femminile Della Toscana

La Toscana da sempre è donna, emancipata, come le sue progenitrici etrusche, **armonica** come l'arte rinascimentale di cui si nutre, **mater-na e volitiva**, come l'elettrice palatina, che ne ha preservato il patrimonio, **rassicurante e accogliente** come le dolci colline che l'avvolgono. **E custode di intimi segreti.**

Impossibile dire se stiamo parlando dell'anima toscana o di quella delle sue ospiti, migliaia di viaggiatrici che ogni anno sono attratte dalla forza magnetica di un territorio, che per tanti versi le rispecchia.

Oggi, come ieri, la Toscana, depositaria di questo straordinario patrimonio e portavoce di valori così radicati, continua a porre al centro le donne in viaggio e dedica un progetto al turismo femminile, che racchiude nel saluto:

Benvenute

il più autentico e intimo senso
dell'accoglienza toscana.

Una terra da sempre in ascolto

Il progetto intende costruire un'offerta fondata sulla cura e l'attenzione alle viaggiatrici. Una sensibilità all'universo femminile che ha radici antiche: la dovettero cogliere anche le signore del Grand Tour che, nel diciottesimo e diciannovesimo secolo, liberarono le donne dal pregiudizio sul viaggio, appannaggio fino ad allora solo degli uomini, diventandone protagoniste consapevoli, pioniere di un nuovo stile di viaggio, vissuto come scoperta dei luoghi e, insieme, di se stesse. Le viaggiatrici europee la elessero meta privilegiata, apprezzandone le meraviglie artistiche, la calorosa accoglienza e i paesaggi di sconfinata bellezza.

Una regione, mille ragioni

Ancora oggi esplorare la Toscana significa sperimentare emozioni e scoperte. Città d'arte, natura, stile, gusto, sport, benessere, vita di mare: un ambiente stimolante ed eterogeneo, proprio come il mondo femminile. Ogni viaggiatrice può trovare ciò che cerca, sicura dell'impegno collettivo e condiviso che questo progetto le garantisce.

Un fenomeno naturale, che va oltre i numeri

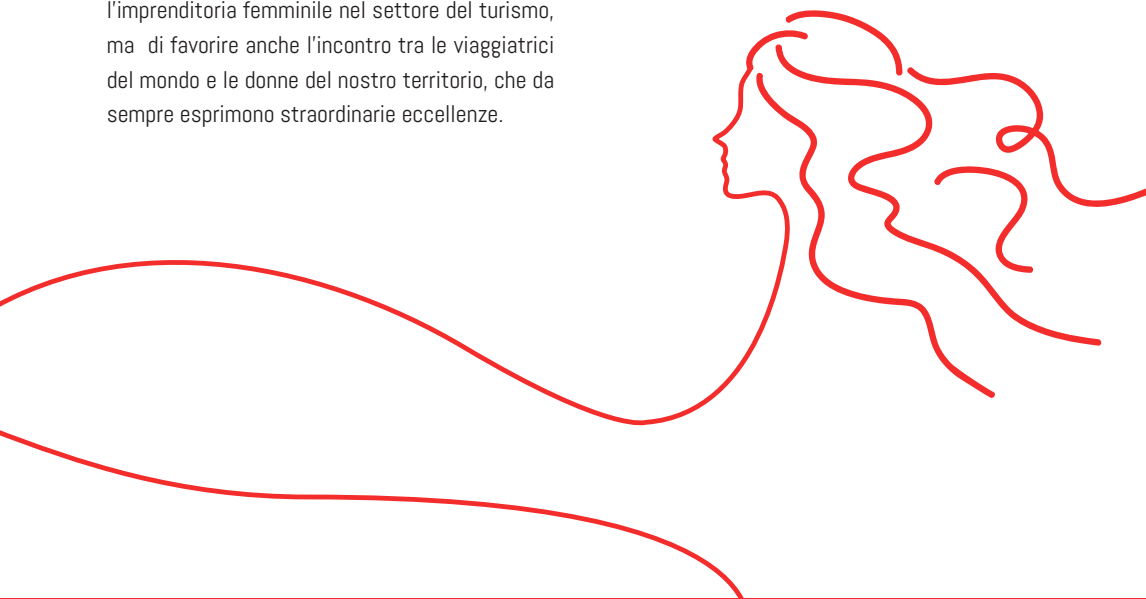
Ciò che rende le donne così affini allo spirito toscano è soprattutto la loro natura: la fascinazione verso la cultura, l'innata attrazione per il bello, l'introspezione suscitata dal senso di meraviglia e l'atavica connessione con Madre Natura. Una sensibilità superiore che si traduce in un'attenzione ad un turismo consapevole.

In Toscana anche l'Accoglienza è femminile

Le donne occupate nel turismo sono il 54% degli attivi nel settore: un dato che conferma la spiccata sensibilità femminile verso il mondo del viaggio. Donne che il territorio lo vivono e lo promuovono ogni giorno, grazie alle loro strutture ricettive, i ristoranti, i luoghi della cultura e dell'artigianato. Il progetto si propone di valorizzare non solo l'imprenditoria femminile nel settore del turismo, ma di favorire anche l'incontro tra le viaggiatrici del mondo e le donne del nostro territorio, che da sempre esprimono straordinarie eccellenze.

Dal saper fare al saper apprezzare

La sensibilità delle ospiti incontra l'esperienza e l'empatia delle padrone di casa, creando una catena di valore infinita. Ne gode la ricettività, fulcro pulsante dell'accoglienza locale. Ne trae vantaggio la ristorazione, espressione più autentica della nostra cucina. E poi le numerose produzioni locali: dall'artigianato artistico a quello tradizionale, da quello più strettamente legato alla moda, all'agroalimentare e al benessere. Senza dimenticare i presidi della cultura, sempre più spesso diretti e curati da donne capaci e volitive, che contribuiscono a trasformare l'archeologia, il patrimonio naturale e la nostra storia in uno straordinario e moderno strumento di attrazione e conoscenza. Sono molteplici le professioni e le competenze femminili da valorizzare, offrendole alle viaggiatrici come parte integrante dell'esperienza toscana.



LA CARTA DEI VALORI

La «Carta dei Valori» è il risultato di un percorso di co-progettazione e coinvolgimento di operatori turistici condotto da Toscana Promozione Turistica. L'obiettivo è individuare i capisaldi che consentono di costruire e proporre un'offerta turistica in grado di soddisfare le viaggiatrici che scelgono la Toscana come meta.

ABBIAMO PRESO UN IMPEGNO. ANZI, SEI.

Per aderire alle aspettative e alla sensibilità delle viaggiatrici, il progetto sul turismo femminile ha formulato un manifesto di valori, che si articola in sei promesse di attenzione. Sei impegni che l'offerta turistica regionale condivide e sostiene attivamente, con l'obiettivo di costruire esperienze reali, raccogliere idee di viaggio e continuare a migliorare le proposte di soggiorno. Per redigere la Carta dei Valori ci siamo ispirati anche ai principi di UN Woman e UNWTO, che individuano nel turismo femminile una via maestra per raggiungere gli obiettivi dell'Agenda 2030, in particolare per la parità di genere e l'emancipazione delle donne. Sei punti che raccolgono il nostro DNA, che identificano lo spirito della nostra gente e dei nostri luoghi. Sei valori che si trasformano in promesse, per far sentire a casa le viaggiatrici di tutto il mondo. E per dare ancora più corpo ai sei valori della carta, abbiamo accostato ad ognuno il volto e la storia di 6 donne del passato. Sagge, estrose, austere o innovative, tutte contribuirono a rendere la Toscana una terra di accoglienza.

1. AUTENTICITÀ

È la promessa di essere sempre fedeli alle proprie origini e al proprio spirito, consapevoli che raccontare e condividere la propria identità significa rafforzarla e renderla sempre più unica e affascinante. Autenticità è offrirsi all'incontro e al confronto, facendo proprio il desiderio delle viaggiatrici di assaporare lo stile di vita locale e partecipare alla cultura del territorio, sentendosi a casa.



Fortunata Sulgher Fantastici

(Livorno 1755 - Firenze 1824)

Poetessa livornese, tra le più acclamate improvvisatrici del suo tempo. Veniva ricevuta in tutti i circoli europei più eminenti, fu membro dell'Accademia dell'Arcadia con il nome di Temira Parraside. Venne omaggiata da grandi donne del Grand Tour che soggiornarono a Firenze, come la pittrice svizzera Angelica Kauffmann, che le dedicò il ritratto alla galleria palatina di Palazzo Pitti. E cantata da Madame De Stael, nell'opera Signora Fantastici.

Per noi rappresenta l'invito alla partecipazione della cultura del territorio e l'immediatezza tipica della comunicazione toscana.

2. SICUREZZA

È la promessa di garantire rispetto e protezione, presupposti fondamentali per immergersi nella bellezza del viaggio. È prendersi cura di ogni esigenza delle donne, a maggior ragione se viaggiano da sole o con i figli. Sicurezza è rispetto della privacy, dei valori culturali, religiosi e sociali. È un'esperienza di viaggio basata su affidabilità, trasparenza e un'ospitalità attenta, che supporta negli spostamenti e nella pianificazione del soggiorno.



Florence Nightingale

(Firenze 1820 – Mayfair 1910)

Deve il nome alla città di Firenze, che i genitori inglesi visitarono a lungo e dove la bimba nacque, vera e propria figlia del Grand Tour. Fu la madre della moderna scienza infermieristica, diede dignità e sicurezza ai malati e si batté tutta la vita per la protezione e la cura quotidiana degli altri, che permette agli individui di sentirsi se stessi. Il suo monumento funebre si trova nel primo chiostro di Santa Croce e ogni anno è meta di pellegrinaggio di tante donne, non solo infermiere.

Per noi incarna i valori del rispetto delle culture e delle diverse religioni, della capacità di proteggere e far sentire tutelata e accolta ogni persona.

3. ACCOGLIENZA ED EMPATIA

È la promessa di aprirsi all'altro con disponibilità e comprensione, offrendo una comunicazione empatica, libera e non stereotipata. Accoglienza è spirito di sorellanza, che mette ospiti e viaggiatrici sullo stesso piano. È il confronto che dà vita alla vera condivisione, la vicinanza emotiva che si trasforma in inclusione. Ecco perché un viaggio in Toscana permette di vivere esperienze ed emozioni che si trasformano in ricordi duraturi.

4. BENESSERE

È la promessa di favorire la scoperta di un territorio e delle sue risorse, per concentrarsi sulla connessione profonda con se stesse e con gli elementi. È l'impegno ad amplificare le sensazioni di benessere delle nostre ospiti, soddisfacendo con gentilezza e discrezione i loro desideri ed esigenze. Benessere è contatto con l'armonica bellezza dei paesaggi, incontro con l'arte e la natura, è esplorazione che rigenera e fortifica, è relax che invita all'ascolto più intimo e alla meditazione.

5. INCONTRO E COLLABORAZIONE

È la promessa di agevolare l'incontro tra le viaggiatrici e le donne del territorio, attraverso un universo di opportunità, di ispirazioni e di attività per fare e apprendere insieme. È l'impegno a far conoscere il più possibile alle nostre ospiti una regione poliedrica e multisensoriale, attraverso la condivisione della nostra cultura, delle tradizioni artigianali e di tutti i prodotti della nostra terra. Incontro e collaborazione sono la base della reciprocità, che arricchisce il patrimonio di tutti.

6. SOSTENIBILITÀ E BUONE PRATICHE

È la promessa di coinvolgere le nostre ospiti nel prenderci cura del nostro comune futuro. È favorire un approccio rispettoso ed ecologista alla scoperta del nostro territorio. Sostenibilità è consigliare soggiorni green e a basso impatto, limitando lo spreco di risorse e di energie. È suggerire, quando le distanze lo consentono, spostamenti a piedi e a mobilità lenta, nel rispetto sia dell'ambiente che delle comunità ospitanti.

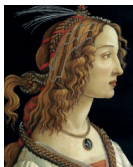


Caterina de' Medici

(Firenze 1519 – Blois 1589)

La principessa toscana si trasferì a Parigi come moglie di Enrico de Valois, secondogenito di Francesco I di Francia. Successivamente divenne regina e poi, alla morte del marito, reggente per suo figlio. Nel suo ruolo di sovrana si mostrò accogliente verso i rifugiati fiorentini ed esuli alle corti francesi, creando una vera e propria corte italiana, dove accolse anche astrologi e cuochi. Si impegnò per impedire conflitti, attenuando la persecuzione degli ugonotti. Fu mediatrice al di sopra delle parti, risparmiando al paese una guerra di religione.

Per noi rappresenta i valori di accoglienza ed empatia. La sua corte passò alla storia come luogo di incontro e tolleranza.



Simonetta Vespucci

(Genova o Porto Venere 1453 – Firenze 1476)

Fu una gentildonna italiana, tra le più note del Rinascimento. All'età di 16 anni andò in sposa a Marco Vespucci, lontano cugino del navigatore Amerigo. Ma fu la sua bellezza e la capacità di far capitolare molti cuori a renderla celebre. Il primo grande innamorato fu Lorenzo il Magnifico, che le dedicò numerosi componimenti poetici. Ma anche Alfonso Duca di Calabria e Giuliano de' Medici provarono lo struggimento e l'estasi della sua vicinanza.

Per noi incarna i valori di bellezza, grazia ed armonia che suscitano un profondo senso di fascinazione e di benessere.



Luisa di Stolberg Gedern

(Mons 1752 – Firenze 1824)

Nobildonna e intellettuale francese, si trasferì a Firenze dove visse gran parte della sua vita, diventando la compagna di vita di Vittorio Alfieri. Da donna emancipata ospitò nei suoi salotti letterari a Firenze i più fruttuosi incontri internazionali, creando potenti connessioni all'insegna dell'apertura e dello spirito di condivisione di idee. Salotti dove tutti e tutte erano benvenute, bambini compresi, e si poteva incontrare l'intera Europa.

Per noi incarna appieno i valori dell'ospitalità, fondata sull'apertura e la reciproca scoperta. Antesignana dei principi di incontro e condivisione, cui diede sempre il primo posto nei suoi salotti.



Anna Maria Luisa de' Medici

(Firenze 1667 - Firenze 1743)

Con la sottoscrizione del "patto di famiglia" nel 1737 - durante le trattative per il passaggio della Casa dei Medici ai Lorena - garantì la conservazione del patrimonio artistico e culturale nella sua Toscana. Stabili infatti che i Lorena non trasportassero "fuori dal Granducato gallerie, quadri, statue, biblioteche e altre cose preziose, affinché rimanessero "per ornamento dello Stato, per utilità del Pubblico e per attirare la curiosità dei Forestieri". Con una volontà modernissima consegnò così alle generazioni future il suo sterminato patrimonio artistico.

Per noi è stata una paladina ante litteram della sostenibilità in senso lato: quella culturale, artistica e identitaria. Tra le prime a presagire l'importanza del rispetto e della conservazione dei propri patrimoni.



Apprezzo le cose fatte a regola d'arte, principio che seguo anche negli alberghi con un'attenzione da bottega rinascimentale".
"Crescere a Firenze per me ha significato da sempre respirare bellezza e, allo stesso tempo, realizzare che questo grande dono andasse tutelato e valorizzato

Elisabetta - Firenze

Da me arrivano tante viaggiatrici sole che poi ritornano.
Spesso le donne sole portano al ristorante un universo di solitudine, cambiamenti, separazioni, o hanno semplicemente voglia di ritrovare se stesse. E il momento del pranzo è sempre un momento di condivisione anche se si è soli

Genziana - San Gimignano

Ottenere una materia dal latte crea magia.
Potersi sbizzarrire nelle forme,
nelle pezzature, nei sapori ispirandosi al territorio è fonte di emozioni

Silvana - Montepulciano

Il mio rapporto con Pisa è un rapporto di amore che nasce dalla conoscenza che ho di ogni suo angolo:
fare la guida è la mia missione!

Silvia - Pisa

Volterra è l'alabastro e l'alabastro è Volterra.
L'alabastro è identitario... è femminile

Silvia - Volterra

Mia madre regala il suo tocco personale alle camere delle nostre ospiti:
da 16 anni realizza all'uncinetto dei fiorellini che poi dona come omaggio ad ogni nostra cliente

Barbara - Arezzo

La nostra osteria è un posto frequentato da molte donne, donne che si raccontano, che tornano per ricevere attenzioni, ma anche da donne che vivono il territorio o che operano nel quartiere

Daniela - Pisa

Sono una chef appagata, ma mi piacerebbe che cambiasse qualcosa nel nostro mondo, fortemente maschile, soprattutto per le nuove generazioni

Mariella - Lucca

Noi siamo fortunati perché siamo la Toscana, un nome famoso in tutto il mondo. Per il "festival cinema e donne" vorrei poter trasmettere un messaggio contemporaneo sul tema delle rivendicazioni femminili

Stefania - Firenze

Per me l'ospitalità è accogliere a casa mia, far sentire l'ospite in una casa privata, ma con i servizi alberghieri

Anna - Scarlino

Essere artefici del turismo culturale significa costruire un marchio di garanzia, un prodotto di qualità che dia un buon motivo per visitare i nostri musei, farli diventare moltiplicatori di emozioni!!!!

Simona - Castiglione della Pescaia

Le nostre ospiti devono partire sempre con la consapevolezza che la volta successiva regaleremo loro una nuova emozione

Anna - Garfagnana

Il nostro più grande obiettivo non è accogliere le viaggiatrici ma farle ritornare

Francesca - Ponsacco

Quando faccio creazioni per le mie clienti penso innanzitutto al loro benessere. In quegli abiti devono trovare la loro pelle

Paola - Prato

Il tocco femminile nella gastronomia rappresenta un valore aggiunto, siamo organizzate, ottimizziamo i tempi e diamo tutto per raggiungere il risultato. Ogni giorno sono guidata da quello che considero il valore più importante: l'empatia, così proviamo ad intercettare le esigenze delle viaggiatrici

Maria Luisa - Arezzo





Benvenute
IN UNA TERRA FEMMINILE
ESTREMAMENTE
SINGOLARE !



Regione Toscana



TOSCANA
PROMOZIONE TURISTICA